

Scuola dell'Infanzia

Soprazocco

La Scuola nel Bosco

Anno Scolastico 2021-2022

SEZIONE “CAVALLINI” E “FARFALLINE”

SEZIONE PRIMAVERA “LEPROTTINI”

PROGRAMMAZIONE

EDUCATIVO-DIDATTICA

Coordinatore: Dott.ssa Turrini Sonia

Insegnanti sezione CAVALLINI: Elisa

FARFALLINE: Laura

LEPROTTINI: Alice

LA SCUOLA NEL BOSCO

1. VIVI nel momento presente, nell'avventura, nella natura incontaminata, nella comunità educante;
2. ASCOLTA il silenzio, la natura, l'altro;
3. ACCOGLI la varietà, le stagioni, l'imprevisto, gli errori;
4. EMOZIONATI con le piccole cose, con lo scorrere delle stagioni, con la gioia di vivere, con tutto ciò che sei;
5. FIDATI di te stesso, della natura, degli altri, del tuo istinto;
6. GIOCA selvaggio, sporcandoti, emozionandoti con gli altri;
7. RALLENTA le tue giornate, al ritmo della natura, al tempo dell'incontro, al tuo ritmo;
8. SCOPRI il tuo mondo, i tesori della terra, i limiti, i tuoi talenti;
9. RISCHIA per sbagliare e imparare, per misurarti nell'ambiente, per crescere insieme, per sfidare te stesso.
10. AGISCI libero, consapevole, vivace, leggero.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA GIORNATA SCOLASTICA

La Scuola svolge la propria attività con riferimento alle disposizioni legislative vigenti. È aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16:00, con possibilità di usufruire dell'extra-orario.

Di seguito, viene presentata l'organizzazione oraria della giornata scolastica:

ore 8.00/9.00 ACCOGLIENZA

ore 9.00/9.30 ATTIVITÀ DI VITA QUOTIDIANA

→ Appello, filastrocca, conta-bimbo, gioco delle presenze ed assenze, giorni della settimana: gioco di parole (iniziali, sillabazione, etc.)

ore 10.00 ATTIVITÀ NEL BOSCO/ DI SEZIONE

ore 10.00 ATTIVITÀ NEL BOSCO

→ giocare, esplorare e imparare in un ambiente naturale

ore 10.00 ATTIVITÀ STRUTTURATE

→ Laboratori in sezione collegati alla progettazione educativo didattica

ore 11:15 ROUTINE DEL BAGNO

ore 11:30 Momento di raccoglimento prima del pranzo, canto di ringraziamento

ore 11.30 PRANZO

ore 12.30 GIOCO SPONTANEO MOMENTO DELLA LIBERA DECISIONE in sezione.

I piccoli si preparano per la nanna

ore 14:00/15:00 ATTIVITÀ, LABORATORI O RACCONTI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE

ore 14.30/15.00 RISVEGLIO PER I PIÙ PICCOLI

ore 15.30/15:45 SALUTO ED USCITA

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE

L'organizzazione Settimanale della nostra sezione è così articolata:

	MATTINA	POMERIGGIO
LUNEDI'	Laboratorio/attività in riferimento alla progettazione	Attività per i grandi/mezzani Nanna per piccoli
MARTEDI'	Laboratorio/attività in riferimento alla progettazione	Attività per i grandi/mezzani Nanna per piccoli
MERCOLEDI'	Laboratorio/attività in riferimento alla progettazione	Attività per i grandi/mezzani Nanna per piccoli
GIOVEDI'	Laboratorio/attività in riferimento alla progettazione	Attività per i grandi/mezzani Nanna per piccoli
VENERDI'	Laboratorio/attività in riferimento alla progettazione	Attività per i grandi/mezzani Nanna per piccoli

ATTIVITA' NEL BOSCO

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
MATTINA		LEPROTTINI	FARFALLINE	CAVALLINI	FARFALLINE
POMERIGGIO		CAVALLINI			

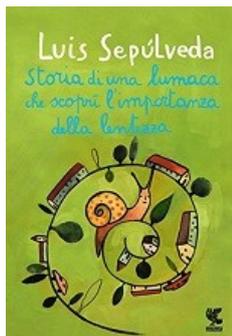
“...NEL BOSCO”

ATTIVITÀ	BENEFICIO SULLO SVILUPPO
Giocare attraverso giochi di fantasia utilizzando qualsiasi tipo di risorse ed idee che vengono in mente	Aiuta i bambini ad esplorare i propri pensieri senza la guida di un giocattolo strutturato
Gioco di ruolo	Immaginazione condivisa, lavoro di squadra, memorizzare modelli di comportamento
Costruire rifugi o altre strutture utilizzando rami con l'aiuto di altri bambini e con gli adulti	Questo richiede la definizione di uno scopo, progettare e realizzare, lavoro di squadra e determinazione
Contare gli oggetti o cercare modelli matematici.	Matematica, riconoscimento visivo
Giochi di memoria usando oggetti disponibili della natura	Memoria, denominazione degli oggetti
Ascoltare le storie; cantare canzoni e filastrocche.	Arte, concentrazione
Sistemare gli oggetti per fare un disegno o costruire un giocattolo	Arte
Disegnare	Arte, creatività, precisione e controllo nella copiatura
Arrampicarsi sugli alberi ed esplorare il bosco	Migliora la forza, l'equilibrio e la consapevolezza fisica
Giocare a nascondino	Sviluppa la <u>teoria della mente</u> del bambino aiutandolo ad anticipare i pensieri degli altri
Camminare nel bosco	Migliora la forza e la resistenza; la preparazione dei percorsi migliora la capacità di pianificazione e di comunicazione
Esplorare e riflettere da solo	Aiuta la consapevolezza di sé e lo sviluppo del carattere
Riposarsi	Aiuta il consolidamento dei ricordi e facilita le attività successive della giornata

PROGRAMMAZIONE “ANNO SCOLASTICO 2021-2022”

“LENTA-MENTE CRESCO”

“STORIA DI UNA LUMACA CHE SCOPRÌ L'IMPORTANZA DELLA LENTEZZA”



AUTORE:

Luis Sepúlveda: https://youtu.be/edW-_KJMEvM

Nel Paese del Dente di Leone, una comunità di lumache conduceva la propria vita lentamente, molto lentamente. Tra loro non si davano nomi: si chiamavano semplicemente “lumaca”, così che quando qualcuna volesse parlare ad un'altra e la chiamasse “lumaca” tutte si giravano creando gran confusione. Alla lumaca che voleva raccontare una storia, allora, toccava muoversi con la sua indescrivibile lentezza e raggiungere la sua interlocutrice. Le lumache erano consapevoli della loro lentezza e così anche della propria vulnerabilità, sapevano che la loro vita era fragile e non sarebbe stato certo il guscio che si portavano dietro a poterle difendere dalle calamità, ma accettavano tutto questo con muta rassegnazione. Tra di loro, però, ce n'era una che **pur accettando la propria debolezza e la propria vulnerabilità voleva conoscere il motivo della loro lentezza**. Cominciò a fare domande, a chiedere il perché di quell'andatura lenta ed il perché nessuna di loro avesse un nome. Le sembrava poco giusto che mentre tutte le altre cose fossero immediatamente identificabili da un nome, loro dovessero vivere in quello stato di indeterminatezza. Ma le lumache più vecchie non le davano ascolto, la consideravano un elemento di disturbo nella loro comunità, le facevano capire, isolandola, che quelli non erano interrogativi con cui avessero piacere ad intrattenersi e che per essere felici a loro bastava vivere nel Paese del Dente di Leone, impegnate a mantenere il corpo umido ed ingrassare per meglio resistere ai morsi dell'inverno. La piccola lumaca non si rassegnò a questa ostilità ed annunciò che avrebbe fatto un viaggio durante il quale, certamente, avrebbe avuto risposte per tutte le sue domande ed avrebbe avuto anche un nome che la distinguesse dal gruppo. Durante il suo viaggio, **la lumaca incontrò tanti altri animali che vivevano sul prato**, ebbe un nome e conobbe i piani degli uomini che mettevano in pericolo il Paese del Dente di Leone. Ribelle, questo il suo nuovo nome, tornò alla sua comunità per incitare le altre lumache a lasciare quel posto, ma solo in poche la seguirono poiché tutte le altre, che fossero anziane o avessero semplicemente paura delle idee rivoluzionarie di Ribelle, **preferirono rimanere a crogiolarsi**, fintanto che fosse possibile, **nella loro abitudine**. Da qui iniziò un nuovo viaggio alla ricerca di un posto migliore. Alla ricerca di un nuovo Paese del Dente di Leone...

Il nostro cammino è irto di ostacoli, **grossi macigni si frappongono fra noi e le nostre aspirazioni**, fra noi e la realizzazione dei nostri desideri. A volte tocca scendere a patti con l'impossibilità di vederli realizzati, ma non

prima di aver esaurito tutte le cartucce della nostra volontà, spostato mari e monti per cambiare la prospettiva ai macigni, deviato il corso dei fiumi perché la corrente ci scivolasse a valle. Quella della piccola Ribelle è una **storia di buona volontà**, una favola per **piccoli e grandi sognatori** che non si accontentano di quello che vedono ed hanno sempre bisogno di scavallare il colle **per scoprire cosa nasconde al nostro sguardo**. In **un'epoca di omologazioni** in cui è più rassicurante sentire il tepore del gregge piuttosto che il freddo di un solitario viaggio di scoperta, Ribelle ci insegna che **l'abitudine è il peggiore dei mali**, il più grande assassino della curiosità e che **la vera via per sentirsi liberi è nella libertà dei nostri pensieri, nella rottura degli schemi preconcepiuti, nella capacità di destrutturare le idee preconfezionate** e di non accettarle se non ci soddisfano, **di criticarle se non hanno fondamento**, di stracciarle se ci imprigionano. Ribelle, col suo guscio, rinuncia alla vita tranquilla da lumaca senza nome per **dare risposta alle sue domande e provare cosa sia amare l'umanità, una comunità più grande in cui razze e specie fanno tutte parte dello stesso creato**. Una **denuncia contro l'isolamento e l'indifferenza che rendono deboli, ciechi ed ostili**; un inno al rispetto per il prossimo ed il suo cosmo. Così, con una storia lieve, **Luis Sepúlveda ci disegna intorno un mondo piccolo e lento, fatto di dettagli cui prestare attenzione**; un contraltare alla nostra esistenza frenetica che si perde le sfumature del cielo, gli sguardi, i sorrisi, la sofferenza dove c'è, la gioia dove si annida nel vorticoso scivolare da un giorno all'altro. **Una favola ambientalista che con tenerezza infantile si ancora alla convinzione che un altro mondo è possibile, se i principi umani di solidarietà, rispetto e fratellanza restano vivi tra gli esseri umani**. La forza dei sogni e la caparbia della volontà ci restituiscono una morale altissima, alla quale tornare sempre: "In questo **viaggio che è iniziato quando ho voluto avere un nome** ho imparato tante cose. Ho imparato l'importanza della lentezza e, adesso, ho imparato che il Paese del Dente di Leone, a forza di desiderarlo, era dentro di noi".

LE FINALITA' DEL PROGETTO

PERDERE TEMPO PER ASCOLTARE - vogliamo insegnare ascoltando e raccogliendo i vissuti e le emozioni di ogni bambino;

PERDERE TEMPO PER PARLARE - in una società che va sempre più in fretta per essere sempre produttiva, vogliamo parlare con i bambini e non solo dei bambini;

PERDERE TEMPO PER IL RISPETTO - vita di gruppo, conoscenza, affetti, nascono dall'ascolto e dal rispetto di tutti gli interlocutori, rispettando tempi e dei ritmi di ognuno;

PERDERE TEMPO PER SCEGLIERE - organizzando insieme ai bambini spazi e attività, dove possono sentire la responsabilità di ciò che hanno scelto, creando le **basi per i cittadini di domani**;

PERDERE TEMPO PER GIOCARE - per permettere al bambino di sperimentare, esprimersi, capire il mondo, entrare in rapporto con gli altri, imparare a risolvere conflitti e scoprire atteggiamenti che fanno vivere bene insieme;

PERDERE TEMPO PER PASSEGGIARE - camminare, muoversi a ritmo lento per vivere in un territorio e conoscerlo, osservare e riconoscere gli elementi naturali presenti nel nostro ambiente per il piacere di stare assieme ai bambini condividendo le loro scoperte;

PERDERE TEMPO PER CRESCERE - per prepararci al futuro è necessario dare tutto il tempo e lo spazio al nostro presente, per capire ed esercitare tutte le nostre potenzialità sensoriali, relazionali ed espressive del nostro corpo;

**“PERDERE TEMPO PER GUADAGNARE TEMPO, PER RALLENTARE,
PERCHÉ LA VELOCITÀ SI IMPARA NELLA LENTEZZA.”**

E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

<p>IDENTITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Sicurezza ■ Autostima ■ Fiducia nelle proprie capacità 	<p>AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Autocontrollo ■ Interazione con gli altri ■ Affrontare il “nuovo” ■ Rispettare le diversità
<p>CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Scoprire l'altro ■ Regole condivise ■ Obiettivi condivisi ■ Dialogo ■ Rispetto per l'ambiente 	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Motorie/senso percettive ■ Linguistiche/espressive ■ Logiche/pre-scientifiche ■ Relazionali

STRATEGIE DIDATTICHE

Osservazione delle situazioni al momento dell'ingresso a scuola dei bambini e in itinere;

Osservazione della qualità delle strutture e delle attrezzature di cui dispone la scuola;

Programmazione educativa per progettare tempi, spazi, materiali;

Programmazione didattica per determinare obiettivi formativi e relazionali da raggiungere;

Valutazione formativa per descrivere i processi di crescita dei bambini durante l'anno;

Cooperazione cooperare significa lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni, in piccoli gruppi, si lavora insieme per apprendere e migliorare le proprie capacità;

Relazione che mira ad instaurare un clima socialmente positivo;

Collegialità intesa come lavoro dell'equipe dei docenti e la loro disponibilità verso figure di altre agenzie formative;

Sezione per promuovere occasioni di apprendimento su specifici bisogni del bambino; allestimento degli angoli didattici;

Continuità con la scuola primaria.

METODOLOGIE

- **ESPERIENZA** * Riflessione * Ascolto
- **ESPLORAZIONE** * Motivazioni * Verifica
- **OSSERVAZIONE** * Interesse * Domande

SPAZI UTILIZZATI PER IL PROGETTO:

Il percorso si svolgerà sia negli spazi esterni del bosco e del giardino che all'interno delle sezioni, in base alle attività proposte che, di volta in volta, le educatrici proporranno.

In modo particolare la sezione sarà allestita periodicamente con oggetti, materiali, giochi recuperati nelle attività all'esterno che parlino della stagione affrontata in quel periodo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, superando l'egocentrismo, avvicinandosi a corrette norme di comportamento, alle regole della comunità e al rispetto dell'ambiente e delle cose.
- Riflette, si confronta, discute, con gli altri bambini, riconoscendo e accettando le diversità.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, rafforza l'autonomia e la stima di sé.
- Sa di avere una storia personale e familiare, comprende di appartenere ad un gruppo, consolida le relazioni;

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative: disegna, dipinge, modella, "lasciando traccia di sé".
- Sviluppa interesse per l'ascolto e la produzione di musica e suoni e segue con curiosità spettacoli di vario tipo.
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni e rumori; giocare con semplici strumenti musicali.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.
- Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo e le differenze sessuali.
- Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
 - Prova piacere nel movimento.
- Sperimenta schemi posturali e motori che applica nei giochi individuali e di gruppo.
- Interagisce con gli altri nei giochi di movimento.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo oggetti diversi e ne identifica alcune proprietà.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, vicino/lontano, dentro/fuori.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e riferisce correttamente eventi del passato recente.
- Osserva il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali.
- Pone domande e fa ipotesi su piccoli problemi e relazioni di causa/effetto.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico e comprende parole e discorsi; sa dare un significato alle proprie produzioni grafico, pittorico, plastico; commenta foto e immagini.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e porre argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.
- Sviluppa l'interesse per i libri e la lettura, la capacità di ascolto e di comprensione attraverso brevi narrazioni, fiabe e filastrocche

SEZIONE PRIMAVERA "LEPROTTINI"

TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO:

Il progetto si svolgerà da novembre a giugno, proponendo una scansione settimanale delle attività:

LA MIA SETTIMANA

PERIODO	LABORATORI SETTIMANALI ATTIVITA'/STRUMENTI
AUTUNNO Novembre-dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • Imparo le regole della sezione • Manipolazione di frutta e verdura di stagione; • Coloriamo con la frutta e la verdura di stagione, alla scoperta dei colori, delle forme, degli odori e dei sapori utilizzando ciò che la natura offre;
INVERNO Gennaio-febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • Impariamo a riconoscere aspro, dolce, amaro e salato, piccoli cuochi crescono, impariamo l'arte del gusto; • Gioco euristico, travasi con pasta grande, tappi di plastica e sughero, costruzioni, incastri, cestino dei tesori;
PRIMAVERA Marzo-aprile	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di psicomotricità, percorsi ad ostacoli, striscio, rotolo, carponi; • Giochi di sonorità alla scoperta dei suoni della natura e dell'uomo, giochi con la voce, scopriamo i suoni degli oggetti;
ESTATE Maggio-giugno	<ul style="list-style-type: none"> • letture di fiabe e racconti, canzoncine con temi delle stagioni e degli animali del bosco; • Alla scoperta dei profumi degli odori e dei suoni che ci circondano, i profumi della natura; <ul style="list-style-type: none"> • Cura dell'orto e coltivazione delle piante aromatiche; • Costruzione del libro delle stagioni

SPAZI UTILIZZATI PER IL PERCORSO:

Il percorso si svolgerà sia negli spazi esterni del bosco e del giardino che all'interno delle sezioni, in base alle attività proposte che, di volta in volta, le educatrici proporranno.

In modo particolare la sezione sarà allestita periodicamente con oggetti, materiali, giochi recuperati nelle attività all'esterno che parlino della stagione affrontata in quel periodo.

**PROGRAMMAZIONE “ANNO SCOLASTICO 2021-2022”
“LENTA-MENTE CRESCO”**

ARGOMENTI:	TEMPI	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	MATERIALI	ATTIVITÀ
INSERIMENTO- AMBIENTAMENTO	Settembre	Le attività inerenti al Progetto LENTA-MENTE CRESCO , verranno svolte durante la mattina per tutte le sezioni e anche durante il pomeriggio per la sezione dei CAVALLINI ■ ESPERIENZA * Riflessione * Ascolto ■ ESPLORAZIONE * *Motivazioni * Verifica ■ OSSERVAZIONE * Interesse ■ * Domande	<ul style="list-style-type: none"> • libri proposti dalla biblioteca o presenti all'interno della scuola • qualsiasi tipo di materiale che possa stimolare la curiosità del bambino (bottiglie, tappi, foto e immagini, lana, gomma piuma, stoffa, chiavi, legnetti, coperchi di barattoli di vari materiali, mollette, contenitori di varia grandezza, bottiglie ...); • materiale per attività grafico pittoriche (colori a tempera, gessetti, pennarelli, farine, vari tipi di carta...); • elementi naturali (acqua, terra, pasta, foglie, erbe aromatiche, fiori, semi vari...); • supporti didattici (cd musicali, libri sensoriali...); 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura ad alta voce e proposta di elaborazione dei testi letti • Attività grafico-pittoriche che sono un buon canale di espressione del vissuto emozionale del bambino; • manipolazione e utilizzo dei colori; - manipolazione e travasi con diversi materiali; • collage con diversi materiali come cotone, stoffe di diverso tipo, materiali plastici, ecc.; • uso di ortaggi raccolti nell'orto di nostra produzione; • uso di elementi naturali;
Lettura nel Bosco “I racconti di Mamma Raffi”	Tutto l'anno scolastico			
La Natività:	dicembre			
Progetto inglese “Good Morning mom Olivia”	Dicembre Febbraio- marzo			
“L'orto di nonno Gioani” Collegato con “Asilo Green”	Tutto l'anno scolastico			

<p>Dalla terra alla tavola "Lulù insegnaci tu"</p>	<p>aprile-giugno</p>		<ul style="list-style-type: none"> • prodotti alimentari (caffè, zucchero, sale, cacao, agrumi e frutta, verdura...) 	<ul style="list-style-type: none"> • uso di diversi strumenti di pittura come cellophane, tappi, foglie, dita
<p>Riflessologia plantare "Il mio corpo parla attraverso i piedi"</p>	<p>maggio</p>	<p>Le attività inerenti al progetto proposto verranno realizzate in 6 lezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • calzine di cotone bianche e colori per tessuti 	<ul style="list-style-type: none"> • attività ludiche ricollegate al massaggio plantare
<p>Progetto Continuità con la scuola dell'infanzia e la sezione primavera</p>	<p>maggio-giugno</p>	<p>Le attività verranno scelte attraverso incontri in presenza ed una esplorazione virtuale a seconda delle indicazioni ministeriali</p>	<p>Documentazione: griglie di osservazione, relazione di passaggio Cartelloni, fogli, fotografie, materiale multimediale</p>	<p>attività di accoglienza degli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con insegnanti di ordini di scuole differenti - incontri informativi per i genitori - attività formazione per gli insegnanti - cura della documentazione di passaggi
<p>Progetto P.I.P.P.I. Vicinanza solidale Coop. Soc. Area</p>	<p>Ottobre-novembre</p>	<p>Come da volantino allegato</p>		

SETTEMBRE-OTTOBRE

IL RITMO DELL'ACCOGLIENZA

Il valore e l'importanza dell'ACCOGLIENZA nasce dalla necessità di non lasciare alla casualità i momenti dell'azione didattica e soprattutto quello determinante dell'inserimento per i nuovi e della ripresa per i bambini dell'anno precedente. **È QUINDI UN METODO EDUCATIVO E UNO STILE RELAZIONALE CHE NON SI LIMITA NEL TEMPO MA CHE È ALLA BASE DEL NOSTRO “FAR SCUOLA”.**

La capacità di stabilire rapporti relazionali con gli adulti e con il contesto scolastico, significa dare loro la possibilità di conoscere ed orientarsi negli spazi, di interiorizzare i tempi ed i modi della nuova realtà, per promuovere ciò bisogna adottare criteri di gradualità -flessibilità –costanza.

Per valorizzare l'accoglienza e per ottenere buoni risultati diventa importante avviare una positiva comunicazione in modo da attivare linee educative comuni, rispondenti all'autorevolezza ed alla coerenza.

ACCOGLIENZA SIGNIFICA QUINDI PRATICARE UN METODO CHE:

- pone attenzione all'incontro con il bambino
- accetta la sua identità
- valorizza le sue potenzialità e le sue risorse.

Il mese di settembre sarà appunto dedicato a questa prima fase introducendo il momento dello stare insieme e introducendo alcuni momenti di routine per imparare a conoscere il ritmo del nido.

In questa prima fase di “Osservazione”, si raccoglieranno dati significativi per stabilire il profilo di ogni bambino che servirà per individuare abilità e competenze differenziate per ognuno che permetteranno all'equipe educativa di stendere una programmazione adeguata al gruppo e che rispetti i ritmi evolutivi di ognuno.

OBIETTIVI:

- FAVORIRE L'APPROCCIO CON IL NUOVO AMBIENTE
- ESPLORARE E CONOSCERE NUOVI SPAZI
- Accogliere tutti i bambini, aiutandoli nella fase del distacco dalla figura genitoriale
- Favorire la conoscenza tra i bambini e la scoperta degli altri come simili
- Favorire attività ludiche e un clima sereno per superare ansie e timori iniziali
- Favorire atteggiamenti di collaborazione e la percezione di far parte di un gruppo
- SCOPRIRE E CONDIVIDERE LE REGOLE E I MODI PER STARE INSIEME

ATTIVITÀ:

- il gioco del “nome”
- il “trenino degli ambienti”
- gioco libero
- disegno libero
- alla scoperta della mia sezione

STRUMENTI:

- ① cartellone bianco
- ① fogli
- ① tempere
- ① pennarelli
- ① canzoncine/ filastrocche

PROGETTO LETTURA NEL BOSCO

“I RACCONTI DI MAMMA RAFFI”

PREMESSA

Il libro è uno strumento fondamentale nella crescita dei bambini, non solo perché sviluppa il loro linguaggio e le loro conoscenze, ma anche perché stimola la loro fantasia e creatività.

Attraverso una storia letta, ogni bambino può esplorare mondi meravigliosi o immaginare di essere qualcun' altro. Le letture e i racconti sono presentati in maniera ludica e divertente, per questo vengono proposti libri adatti a suscitare interesse, allegria e desiderio di conoscere. Attraverso la lettura il bambino ha la possibilità di arricchire il suo lessico, di cogliere sonorità e ritmi del testo. Le parole e gli schemi verbali si sedimentano diventando una base importante per lo sviluppo del linguaggio. Tramite l'ascolto delle storie il bambino evoca delle immagini mentali, crea delle relazioni, sviluppa la capacità di cogliere i nessi temporali e logici. I bambini saranno stimolati a diventare loro stessi narratori, inventori di nuovi racconti, con la costruzione di una storia di gruppo. Il libro è prezioso per sviluppare la capacità di ascolto e per dilatare i tempi di attenzione. Un bambino che sa ascoltare con attenzione, attiva dei processi mentali fondamentali: recepisce ed elabora mentalmente il messaggio per ordinare le idee, seleziona le idee più importanti e le colloca in modo adeguato a comprenderle. La realizzazione del progetto avverrà con il contributo di Mamma Raffy che grazie alla sua esperienza da bibliotecaria ci permetterà di avvicinarci al mondo dei libri, consigliando le letture più interessanti a seconda della fascia d'età, per poter comunicare i loro modi di sentire e di essere, l'amore per i libri, per poter diventare un giorno piacere di leggere, in modo autonomo.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE	Sviluppare il senso dell'identità personale e sentirsi parte del gruppo. Ascoltare gli altri e progettare insieme. Ascoltare e comprendere le storie. Conoscere e utilizzare varie tecniche espressive. Comprendere e sperimentare il linguaggio. Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini. Sviluppare l'apprendimento e l'ascolto e il consolidamento delle varie forme di linguaggio		
CAMPI D'ESPERIENZA:	<ul style="list-style-type: none"> -Il se e l'altro -Il corpo e il movimento -Suoni, immagini, colori -I discorsi e le parole -La conoscenza del mondo 		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	3 anni Conoscere l'ambiente scolastico e presentarsi ai compagni. Sviluppare capacità relazionali. Sviluppare la capacità di comunicazione verbale e non. Sviluppare la capacità di ascolto e mnemonica.	4 anni Lavorare in gruppo rispettando le regole. Verbalizzare vissuti ed emozioni -Sviluppare la capacità di comunicazione verbale e non. Sviluppare la capacità di ascolto e mnemonica.	5 anni -Conoscere e riconoscere le emozioni. Esprimere il proprio mondo interiore utilizzando il linguaggio graficopittorico. Saper riferire un'idea o un'opinione. Sviluppare le capacità di

		Interiorizzare le esperienze e rielaborarle.	comunicazione verbale e non. Sviluppare le capacità di ascolto e mnemonica. Interiorizzare le esperienze e rielaborarle. Consolidare la capacità comunicativa per esprimere le proprie emozioni, il proprio pensiero, le proprie esperienze. Suscitare la curiosità. Esprimere sé stessi attraverso la finzione
PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende narrazioni e discorsi altrui - Collabora con gli altri nelle attività di gruppo - Comprende semplici consegne 		
OPERATIVITÀ	<p>1° fase di preascolto: Prima di leggere si richiama l'attenzione degli ascoltatori sull'illustrazione della copertina, con domande riguardanti il titolo allo scopo accendere la curiosità.</p> <p>2° fase di ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura da parte di Raffy del libro guida e di libri che rispondono ad un bisogno dei bambini • Circle time incentrati su argomenti emersi dalla lettura di storie o su particolari tematiche individuate (specialmente con la sezione dei grandi) • Rispicchiamento nei personaggi mettendosi da vari punti di vista <p>3° fase di riflessione e laboratori creativi. Ultimata la lettura, si dà avvio alle attività di animazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ipotetica continuazione della storia • Giochi linguistici • Riproduzioni grafico pittoriche di immagini • Attivazione del laboratorio di progettazione e realizzazione di un libro cartaceo con materiale di riciclo. 		
TEMPI	Per tutto l'anno scolastico (lunedì, martedì mercoledì)		
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> -lettura e conversazione guidata -laboratorio creativo -cooperative learning (lavoro in piccoli gruppi con obiettivi comuni) -role playing (gioco di ruolo) 		
STRUMENTI E MATERIALE DIDATTICO	<p>Libro guida "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" P Sepúlveda</p> <p>Libri (Biblioteca mobile messa a disposizione da mamma Raffy e libri presenti a scuola).</p> <p>Materiale strutturato e non</p>		
SPAZI	Il bosco e le sezioni		
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Osservazione iniziale, in itinere e finale -Diario di bordo 		

PROGETTO ORTO

COLLEGATO CON IL PROGETTO “ASILO GREEN”

FINANZIATO IN PARTE DA CASSA RURALE

“L’ORTO DI NONNO GIOANI”

PREMESSA:

L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti. Con questo approccio i bambini impareranno gradatamente a osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni. L'Orto dei bambini: un vero e proprio laboratorio all'aperto, in cui i bambini in prima persona con piccoli gesti, operazioni e osservazioni di tipo empirico e/o di tipo scientifico scopriranno che da un piccolo seme nasce una piccola pianta e di quali cure ha bisogno per crescere.

FINALITÀ

- Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare.
- Promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di competenze tra le quali: osservare, manipolare, cogliere somiglianze e/ differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione.
- Portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE			
CAMPI D'ESPERIENZA:	<ul style="list-style-type: none"> -Il sé e l'altro -Il corpo e il movimento -Suoni, immagini, colori -I discorsi e le parole -La conoscenza del mondo 		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 30%; text-align: center; vertical-align: top;"> 3 anni 4 anni 5 anni </td> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> • Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi); • Seminare sia in sezione che nell'orto esterno; • Eseguire alcune fasi della coltivazione: preparazione del terreno, semina, germinazione, raccolta; • Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale (giardini, prati, boschi, colline, montagne); • Confrontare diverse varietà vegetali; • Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, bulbi, piante ... • Misurare, quantificare, ordinare in serie; • Formulare ipotesi su fenomeni osservati, • Verificare le ipotesi; • Conoscere alcune parti del fiore della pianta, della foglia, • Scoprire la presenza di piccoli animali sopra o sotto la terra; </td> </tr> </table>	3 anni 4 anni 5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi); • Seminare sia in sezione che nell'orto esterno; • Eseguire alcune fasi della coltivazione: preparazione del terreno, semina, germinazione, raccolta; • Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale (giardini, prati, boschi, colline, montagne); • Confrontare diverse varietà vegetali; • Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, bulbi, piante ... • Misurare, quantificare, ordinare in serie; • Formulare ipotesi su fenomeni osservati, • Verificare le ipotesi; • Conoscere alcune parti del fiore della pianta, della foglia, • Scoprire la presenza di piccoli animali sopra o sotto la terra;
3 anni 4 anni 5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi); • Seminare sia in sezione che nell'orto esterno; • Eseguire alcune fasi della coltivazione: preparazione del terreno, semina, germinazione, raccolta; • Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale (giardini, prati, boschi, colline, montagne); • Confrontare diverse varietà vegetali; • Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, bulbi, piante ... • Misurare, quantificare, ordinare in serie; • Formulare ipotesi su fenomeni osservati, • Verificare le ipotesi; • Conoscere alcune parti del fiore della pianta, della foglia, • Scoprire la presenza di piccoli animali sopra o sotto la terra; 		
OPERATIVITÀ	<p>Fase autunno/inverno: prepariamo l'orto per accogliere la nostra semina</p> <p>Fase primavera: ci occupiamo della semina e della cura delle nostre piante;</p> <p>Fase primavera/estate: raccolta dei nostri frutti</p>		
TEMPI	Per tutto l'anno scolastico seguendo le indicazioni di nonno Gioanì		
METODOLOGIE	<p>Le esperienze legate al progetto saranno realizzate da ogni gruppo sezione, condotte dalle insegnanti sia con attività di sezione che mediante l'allestimento di laboratori interni e/o esterni. Saranno privilegiate metodologie quali: l'esplorazione, la manipolazione degli elementi e l'uso degli attrezzi sia in forma libera che guidata dall'insegnante.</p> <p>preparazione e lavorazione del piccolo orto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • semina e cura degli ortaggi in tutte le sue fasi di crescita; • raccolta degli ortaggi; • riconoscimento, classificazione e osservazione diretta delle piante e degli ortaggi dell'orto; • contatto diretto con insetti e piccoli animali che, per natura, abitano le aiuole dell'orto. • semina in cassette o in vasi delle piante più delicate in sezione che successivamente potranno essere trapiantate all'esterno 		
STRUMENTI E MATERIALE DIDATTICO	Semi; piantine; innaffiatoi; zappette e palette; terra; vasetti		
SPAZI	L'orto le sezioni		
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Osservazione iniziale, in itinere e finale -Diario di bordo 		

PROGETTO DALLA TERRA ALLA TAVOLA

“LULÙ INSEGNACI TU”

PREMESSA:

Il laboratorio di cucina permette ai bambini di conoscere gli alimenti, rispetto alla loro stagionalità e di capire la fatica e l'arte che c'è nella preparazione del cibo.

Cucinare è una “**cosa da grandi**” ma per i bambini diventa un gioco sensoriale che fa conoscere come sono composti i cibi cucinati, scoprire sapori ed odori e la consistenza degli ingredienti, invogliandoli al **gusto di nutrirsi**.

Manipolare è una delle attività più divertenti per un bambino e sperimentare la trasformazione degli alimenti è una diversa modalità di conoscere, acquisire consapevolezza delle proprie abilità, di sviluppare l'autonomia e la creatività. Il laboratorio favorisce l'autonomia, consentendo al bambino di sperimentare direttamente le caratteristiche dei materiali e di usare autonomamente gli strumenti: toccare, mescolare, sbattere, stendere, lisciare, arrotolare, assaggiare canalizza energie, attenzione e disponibilità al fare, consentendo di oltrepassare la fase della semplice manipolazione ed esplorazione per un lavoro finalizzato e costruttivo.

OBIETTIVI

- Riconoscere la qualità dei cibi e percepirne gli odori ed i sapori
- Comprendere la **relazione tra alimentazione-salute-benessere**
- Conoscere e manipolare alimenti e materiali.
- Ordinare i vari alimenti utilizzati per l'esecuzione di un semplice prodotto.
- Comprendere i procedimenti, imparando il “prima e dopo”.
- Sviluppare autonomia nel fare.
- Apprendere termini nuovi.
- Descrivere le esperienze vissute.

MATERIALI

Verranno utilizzati utensili da cucina: pentole, tagliere, stampini per torte e biscotti, bottiglie e contenitori di varie misure, vasetti di vetro... ed alcuni alimenti: farine, marmellata, sale, zucchero, bustine di lievito, cioccolato, miele, biscotti...

SPAZI E TEMPI

Il laboratorio inizierà nel mese di aprile una volta la settimana e verranno utilizzati gli spazi della sezione, opportunamente igienizzati.

PROGETTO INGLESE

“GOOD MORNING MOM OLIVIA”

PREMESSA

Il seguente progetto è rivolto al gruppo dei mezzani e dei grandi, con la prospettiva ludico-didattica del raggiungimento delle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio pertanto lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, con l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo del bambino che sono gli strumenti per apprendere senza sforzo.

FINALITÀ

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera;
- Prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei;
- Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze;
- Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; Stimolare l'apprendimento naturale mediante un approccio ludico;
- Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico).
- Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale).
- Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo).

METODOLOGIA

Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale; ci si potrà avvalere dell'ausilio di puppet (marionette animate) che faranno da tramite tra l'insegnante ed il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento.

ARGOMENTI

Saluti; Colori; Numeri; Parti del corpo; Animali; Oggetti; Cibi.

ATTIVITÀ PREVISTE

Attività di piccolo gruppo e individuali. Ascolto di mamma Olivia e visione di materiale multimediale, ove è possibile l'uso del computer con programmi specifici.

TEMPI:

Gli incontri avverranno una volta a settimana nei mesi di dicembre, febbraio, marzo

SPAZI:

Si prediligerà il giardino della scuola

Valutazione: osservazioni dirette, in itinere e in fase finale; osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte;

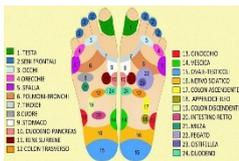
ATTIVITÀ “RISVEGLIO MUSCOLARE NEL BOSCO”

Le maestre proporranno un modo curioso e inaspettato per iniziare la giornata nel bosco, prendendosi cura del proprio corpo con delicatezza.

Per prendere coscienza del proprio corpo, per provare piacere nel movimento, per sviluppare la capacità di imitare posture osservate/indicate, per mantenere l'equilibrio, per sviluppare l'attenzione e la concentrazione, per muovere le parti del corpo in modo coordinato...e ora buon risveglio ogni giorno!

PROGETTO DI RIFLESSOLOGIA PLANTARE

“IL MIO CORPO PARLA ATTRAVERSO I PIEDI”



Come ben sappiamo un organismo in equilibrio genera salute e benessere.

L'utilizzo della tecnica di Riflessologia Plantare è fondamentale perché agisce sui vari livelli dell'essere umano (fisico, emotivo, intellettuale e energetico) e

mira a stimolare la capacità funzionale naturale dell'organo collegato.

La **riflessologia plantare** si propone, attraverso la stimolazione delle zone riflesse di un preciso organo, di apportare beneficio allo stesso e, indirettamente, all'intero individuo.

Il Progetto proposto dalla **Naturopata** Tiziana Pizzo ha lo scopo di insegnare, attraverso attività ludiche di massaggio ai piedi ed i colori, i principi della riflessologia, prendendo consapevolezza del proprio corpo

TEMPI	6 lezioni da aprile (mercoledì e venerdì)
METODOLOGIE	massaggio plantare sotto forma di gioco
STRUMENTI E MATERIALE DIDATTICO	Calzine di cotone e colori per la stoffa
SPAZI	Il bosco e le sezioni

PROGETTO CONTINUITA'

PREMESSA

Il progetto Continuità è una attività consolidata nella nostra scuola, pensato per i bambini della sezione 5 anni della scuola dell'infanzia, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

Il passaggio scuola dell'infanzia –scuola primaria rappresenta per il bambino un momento delicato, attorno al quale si concentrano, fantasie, interrogativi, timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per il bambino cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, incontrare nuove regole e responsabilità. Compito dell'educatore è aiutarli a superare le piccole ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento del passaggio, avendo cura di rassicurarli sui cambiamenti che li aspettano, grazie all'esperienza diretta di confronto con il nuovo ambiente scolastico.

La Scuola ha il delicato compito di rispettare il diritto di tutti e ciascuno bimbo deve essere guidato a crescere favorendo i processi naturali di sviluppo nel rispetto di tempi e ritmi individuali promuovendo le singole potenzialità.

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica, la nostra scuola propone un itinerario scolastico "continuo" sulla base dello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale), in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Il progetto delinea un percorso articolato che ha lo scopo di favorire il passaggio degli alunni alla nuova realtà scolastica, in maniera graduale e serena. A questo scopo è indirizzato il Progetto Continuità, che si realizza in collaborazione con la scuola primaria e prevede un coinvolgimento attivo della scuola primaria

I momenti significativi del progetto continuità infanzia –primaria sono:

- Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della primaria.
- Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte della primaria.

Si proporrà un viaggio virtuale nella scuola primaria alla scoperta di emozionanti esperienze vissute dai bimbi, attraverso un filo conduttore rappresentato dalla lettura di una fiaba

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno;
- Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione;
- Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute;
- Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

PROPOSTA STIMOLO:

1. A tutti i bambini all'ultimo anno di frequenza verrà proposta una storia che possa accompagnarli in questo delicato passaggio, da cui possano emergere i valori dell'amicizia, di un viaggio da condividere, la solidarietà e la forza del gruppo.
2. Successivamente si richiede a ciascun alunno di realizzare la propria valigia, "oggetto transizionale" che soddisfa bisogni affettivi-emotivi, semplice e con materiale di recupero, e due disegni simbolici e significativi: - Un ricordo speciale della Scuola dell'Infanzia (amici, maestre, attività, gite, giochi, esperienze, ...) - Che cosa vorresti portare alla Scuola Primaria per affrontare serenamente l'ingresso nel nuovo ciclo di studi. Tale speciale e personale valigia accompagnerà i bambini il primo giorno di scuola a settembre: sarà il modo con cui tutti potranno presentarsi e raccontare qualcosa di sé agli altri ed alle nuove maestre. Siccome non è possibile effettuare il tradizionale incontro di continuità in cui le maestre dell'infanzia accompagnano i bambini a conoscere la scuola e le nuove insegnanti, si propone di organizzare tale incontro a settembre, prima dell'avvio delle lezioni, naturalmente nel rispetto delle normative vigenti.

Attualmente non si è in grado di prevedere quale sarà lo scenario a settembre, ma le docenti si auspicano di poter accompagnare i loro piccoli alunni nel nuovo mondo della Scuola Primaria.

SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ:

1. La nostra storia
2. Prepara anche tu la tua valigia... puoi guardare gli esempi delle tue maestre
3. Fai 2 bellissimi disegni da mettere nella tua valigia: - uno in cui disegni un ricordo speciale della scuola dell'infanzia (amici, maestre, attività, gite, giochi, esperienze, ...) - uno in cui disegni una o più cose che ti piacciono e che vorresti portare alla scuola primaria (il tuo peluche preferito, la tua bicicletta, un gelato, ...)
4. Porta a scuola la tua speciale valigia il primo giorno di scuola.